

In breve

Tipologia	Trekking di media-alta quota in vallone, carsico e boscoso
Difficoltà	E.E (Escursionisti Esperti) – Richiede allenamento per la lunghezza
Ideale per	Trekker ben allenati, amanti delle lunghe camminate in ambienti selvaggi
Carattere	Selvaggio, suggestivo, mai troppo ripido
Paesaggio	Bosco di latifoglie → Vallone roccioso → Praterie d'alta quota (proseguendo)
Panorami	Inizialmente chiuso, si apre in viste fantastiche sul Velino e sul Costone
Lunghezza	Circa 21 km A/R (percorso lungo, fino a Monte Bicchero)
Dislivello	Variabile, circa 700–1250 m (a seconda della meta finale)
Quota Max	1618 m (Capo di Teve) o 2424 m (Monte Cafornia, se combinato)
Fatica	Alta (per la lunghezza), ma regolare
Affollamento	Basso (luogo intatto)
Valore distintivo	La profondità del vallone e la vista sul Velino/Duchessa

Distanza da Il Timo: Circa 15–20 minuti di trasferimento

Ambiente: Vallone profondo e selvaggio, nel cuore della catena Sirente-Velino.

Abruzzo



La Valle di Teve è uno degli accessi principali al Massiccio del Velino e al Lago della Duchessa, rendendo la sua compatibilità con un soggiorno a Il Timo perfetta.

Prossimità

Con un breve trasferimento da Il Timo, gli ospiti raggiungono l'attacco di uno dei trekking più suggestivi dell'area.

Recupero Lento: data la grande lunghezza dell'itinerario (fino a 21 km), il rientro alla quiete de Il Timo è fondamentale per un recupero profondo e mirato.

Contesto

La Valle di Teve si inserisce perfettamente nel catalogo delle esperienze, offrendo il trekking di "resistenza" che bilancia i percorsi più tecnici o verticali (come le Gole di Celano o la Grotta di San Benedetto sul Velino).

Valle di Teve

*Risalita della Valle di Teve
(Sentiero N.2)*

Agriturismo Il Timo

••••• info e prenotazioni

Tel e WhatsApp: +39.0863.1931001

Email: info@iltimo.it

Web: iltimo.it



La Valle di Teve è un lungo e profondo vallone che si incunea nella catena del Sirente-Velino, segnando un confine naturale spettacolare tra il Gruppo del Monte Velino e le Montagne della Duchessa.

A differenza di altri itinerari più esposti, l'accesso alla valle (spesso dal borgo di Cartore o Rosciolo) è un'immersione nel fitto bosco. L'escursione, che parte da Bocca di Teve, risale il vallone, offrendo una progressione graduale che culmina a Capo di Teve (1618 m), punto di snodo cruciale per chi desidera proseguire verso il Lago della Duchessa (tramite il Malopasso) o salire verso il Monte Cafornia.

È un luogo intatto, ideale per chi cerca una camminata lunga, tranquilla e non eccessivamente affollata.

Il Paesaggio

Il percorso si sviluppa in un ambiente carsico, incassato tra alte pareti rocciose, con un sentiero che risale il fondo del vallone. Inizia nel fitto bosco di latifoglie, creando un ambiente fresco e ombroso, quasi "scuro".

La risalita è regolare, lunga, ma mai eccessivamente faticosa. Superato il tratto boscoso, la valle si apre verso Capo di Teve. È da qui che il paesaggio svela tutta la sua maestosità: il vallone si presenta come una vasta, selvaggia e stupenda fessura geologica che culmina con la vista imponente dei Bastioni del Velino e del Costone, un panorama semplicemente fantastico.

Questa è un'escursione "vecchia scuola": un lungo e appagante viaggio attraverso un luogo intatto. La Valle di Teve è l'ideale per il gruppo che cerca un'immersione completa nella natura, dove l'obiettivo non è solo la vetta, ma il percorso stesso.

È una camminata rigenerante che richiede pazienza e gambe, ricompensando con la sensazione rara di camminare in una montagna vera e poco turistica.



Aspetti Naturalistici e Tecnici

.....

La Valle di Teve è un importante corridoio ecologico tra le due principali aree protette dell'Abruzzo Occidentale, la Riserva della Duchessa e il Parco Sirente-Velino.

Geologia:

La valle è un classico esempio di morfologia glaciale e carsica, con doline e fenomeni di erosione visibili lungo il percorso.

Difficoltà

Il sentiero è generalmente classificato **E** (Escursionistico). Le difficoltà sono legate principalmente alla lunghezza e alla resistenza, non alla tecnica (in estate non presenta difficoltà particolari). Diventa molto più impegnativo in inverno con neve.

Flora & Fauna

Trovandosi in un'area poco antropizzata, la probabilità di incontrare fauna selvatica (cervi, caprioli, lupi) è alta, soprattutto nelle ore meno frequentate, immersi nel verde intenso del bosco.